

Slancio di solidarietà con gli edili

Un pensionato della Previdenza Sociale di Sampierdarena: 2000

Casa della cultura del Ponte di Mezzo: 16.900

300.000 lire dalla compagnia di Franca Rame e Dario Fo

I soci della cooperativa edilizia di Suzzara: 57.000

La redazione di Rinascita: 100.000



Il compagno on. Giuliano Pajetta ha visitato ieri nel carcere di Regina Coeli gli edili condannati. Al termine dell'incontro Pajetta ha dichiarato: «I lavoratori hanno dimostrato tutti di possedere un morale elevato: sono stati contenti di apprendere che l'Unità ha lanciato una sottoscrizione a favore delle loro famiglie e hanno detto di gradire la visita dei parlamentari comunisti».

È continuato per tutta la giornata di ieri l'afflusso di cittadini che portano alla redazione de «l'Unità» il loro contributo alla sottoscrizione per gli edili romani ingiustamente condannati. Nell' stesso tempo s'allarga il concorso alla sottoscrizione da parte di lavoratori d'ogni provincia d'Italia che inviano il loro contributo direttamente o attraverso le redazioni e le organizzazioni comuniste locali.

La solidarietà verso gli edili assume inoltre le forme più varie. Fra gli altri il consiglio comunale di Cascina (Pisa) ha votato — con la sola astensione del consigliere democristiano — un ordine del giorno nel quale, espressa la solidarietà verso i lavoratori incarcerati ai sottolinea come «nella sentenza di condanna non si sia tenuto conto della più umana istanza di giustizia sociale che avrebbero dovuto attenuare al massimo il rigore degli articoli del codice penale fascista».



La raccolta di fondi tra gli edili di Firenze. Finora è stata raggiunta la somma di 30.000 lire.

DA AVELLINO
Apparato Federazione PCI (1. vers.) 5.000

DA TERNI
Raccolte dalla redazione dell'Unità 30.000

DA AREZZO
Cellula dip. Amministrazione prov. 4.500

DA LA SPEZIA
Apparato Fed. Comuni Dipendenti comunali Cellula PCI Villa Andreini 3.000
Un pensionato 1.500
N.N. 1.000

DA PISA
Federazione del PCI Sezione PCI Santa Croce sull'Arno 35.000
Un gruppo di compagni di Pontedera 10.000
Un gruppo di compagni di Cascina 14.000
Compagni apparato Federazione PCI 21.000

DA FIRENZE
Operai cantieri edili Comitato reg. toscano Federaz. PCI e FGCI provinciale Frequentatori Casa della cultura del Ponte di Mezzo 16.000
Compagni Sezione PSI - Ponte di Mezzo 1.500
Un gruppo di pensionati Ferrovie 2.500
Emilio Lemmi 500
Angelo Caselli 500
Corrado Bianchi 1.000
A.G. 500

Partecipanti ai corsi di verifica delle Ferr. dello Stato 2.200
Bruno Branconi 1.000
Gruppo pensionati ferroviari 10.000
Apparato FIOT 20.000
Avv. Loreto Parenti 15.000
Eduardo Perna 10.000
Pivolo Caffi 1.000
Rossi Giorgio 1.000
Marisa Muller 1.000

DA BOLOGNA
Federazione del PCI Direzione e allievi Istituti di studi comunisti A. Marabini 35.050
Neri 1.000
Ettore Mazzoli 1.000
Alberto Mazzoli 1.000
Impiegati Cooperativa edili intercom. 10.000
Dante Crucchi 3.000
Famiglie Galletti e Gozzani 1.000
Gruppo netturbini di via Crespi 3.600
Redattori e collaboratori cronaca bolognese dell'Unità 21.000

DA ROMA
On. Ingrao 10.000
Sen. Bufalini 10.000
Gruppo consiliare del PCI alla Provincia 50.000
Angelo Rivolta (San-tina Marina) 1.000
Settimanale «Rinascita» 100.000
Giorgio Di Maio 2.000
Gerardo Colaiuca 5.000
N.N. 1.000
Franci Vincenzo 5.000
Antonio 2.000
Bianchini Eida 10.000
N.N. 500

B. Bernabei 1.000
Giuseppe Zelli 2.000
Sigmund Valentino 1.000
Serra Michele 1.000
De Rosa Pasquale 1.000
Nassita Attilio 1.000
Apparato FIOT 20.000
Avv. Loreto Parenti 15.000
Eduardo Perna 10.000
Pivolo Caffi 1.000
Rossi Giorgio 1.000
Marisa Muller 1.000

DA REGGIO EMILIA
Federazione del PCI Sez. PCI P. Castello 50.000
Sezione PCI Villa Cavallotti 10.000
Carlo Cornali 1.000

DA ROVIGO
Sezione PCI Rovigo centro 10.000

DA RIMINI
Comitato provinciale PCI Cattolica 35.000

DA BOLZANO
Federazione PCI 10.000

DA VICENZA
Apparato Fed. PCI 21.000
Apparato C.d.L. 15.000

DA TORINO
Compagnia Dario Fo e Franca Rame 300.000
N. 1.000
18° Sezione PCI 25.000
Norma 3.000
Verlengia 2.000
Valter Angelo 2.000
Gottardo e Perrenò 2.000
Rita Montagnana e Aldo Togliatti 2.000
Giulio Cevolani 1.000
Montarulo 1.000

Totale 3.120.000

Prima presa di contatto dei parlamentari con l'Isola

L'antimafia in Sicilia alla fine del mese

Altri telegrammi al «Giorno» Successi a Latina Terni e Catanzaro A Palma Montechiaro raddoppiati gli iscritti

L'incidente di cui è stato vittima il «Giorno» continua ad essere motivo di ironici commenti nelle nostre sezioni ed a provocare l'invio di telegrammi di precisazione al quotidiano milanese. Tra i molti di cui è stata inviata copia segnaliamo quello del compagno Poli, segretario della sezione comunista di Certaldo («Nuovi reclutati 126, tesseramento procede speditamente, auguriamo questi dati siano di aiuto prossimo articolo»), di Olivio Mancini, della segreteria di zona di Tivoli («ad oggi 100 reclutati e 850 tess. sarati»), del compagno N. Tarangelo segretario della FGCI di Matera («in una settimana giovani comunisti ritesserati trenta per cento, tre circoli raggruppati 100%, creati due nuovi circoli a Montescaglioso e Bernalda»), del compagno Perini segretario della FGCI di Trieste («Successi tesseramento giovani comunisti provincia Trieste ammontano a 2000, affermazioni crisi. Data odierna 80% giovani comunisti rinnovata tessera 1964, 120 nuovi iscritti»), del compagno Semar segretario della Federazione di Trieste fornendo dettagliate informazioni sull'andamento della campagna di tesseramento: su scala provinciale il 92,1 per cento dei comunisti ha già raggiunto il 400 tess. nel 1964. Continuano a essere proiettati per raggiungere obiettivo 500 tess. nel 1964.

La visita avrà luogo il 28 e 29 - Una lettera di Alessi ai Presidenti delle Camere e la risposta di Merzagora

Alla fine di questo mese, la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia si recherà per due giorni in Sicilia per una prima presa di contatto con la realtà siciliana. La visita avrà luogo il 28 e 29 novembre. In questa occasione i deputati e i senatori dell'«antimafia» avranno incontri con i presidenti dell'Assemblea della Regione, con i deputati e i senatori del gruppo parlamentare rappresentativo del partito comunista, con i procuratori dei distretti giudiziari della Sicilia occidentale e con quello di Enna. La ristrettezza del tempo a disposizione ha comunicato il sen. Rafanelli ai giornalisti — non consentirà questa volta alla commissione di assumere testimonianze, soprattutto di sindacalisti di base come avevano proposto i commissari socialisti e comunisti. Nel corso della riunione di ieri dell'«antimafia» nella quale è stata decisa la visita.

Concilio

Concessioni del Papa ai vescovi

Più autonomia nelle diocesi ma non governo collegiale

La seconda sessione del concilio ecumenico si chiuderà il 4 dicembre. Mancano dunque 36 ore al termine di un dibattito che ha impegnato a fondo i padri conciliari. Ma con quali risultati? Non è forse troppo presto per tentare di tracciare un bilancio provvisorio dell'imponente assemblea?

Nella seduta inaugurale di oggi hanno portato il saluto ai conciliari, sottolineando l'importanza dell'iniziativa della Giunta unitaria UGI-Intesa del Organismo studentesco, il Presidente della Provincia salernitana avvocato Gerolamo Vergine, il sindaco di Lecce avvocato Francesco Sellitto, il segretario della federazione del PSDI Antonio Corallo, il Procuratore della Repubblica a nome della magistratura del Salento, il compagno on. Giuseppe Caluso, il sen. Emilio Bonaventura.

Domani mattina parlerà lo studente Gianni Schilardi della Giunta dell'ORUR. Avrà il compito di discutere che si protrarrà fino a sabato.

Al concilio, parteciperanno parlamentari di vari partiti, fra cui i compagni deputati Berlinguer della Commissione P1 della Camera, Sciotti e prof. Ambrogio Donini dell'Università di Bari, il sen. Leonardo Radice dell'UGI e dell'Intesa, rappresentanti degli organismi studenteschi degli Atenei di Napoli, Bari, Salerno e Palermo. Il sen. Leonardo Radice, segretario del comitato regionale pugliese del PCI, ha annunciato che il gruppo di lavoro di cui è direttore, si prepara a promulgare (forse il 1 dicembre) una «costituzione», cioè un decreto, con cui benigne concessioni concederà ai vescovi, come un antico re al suo barone, numerose facoltà di decisione nelle rispettive diocesi, riducendo notevolmente i poteri della Curia, senza però dar vita ad un governo collegiale della Chiesa. Dalla lotta fra progressisti e conservatori, solo Paolo VI, con una magistrale, uscirà come vincitore.

Un riesame anche affrettato della 36 seduta svelerà, dalla fine di settembre, dimostra che i padri non si sono accordati su nulla di sostanziale, sono rimasti divisi su tutte le grosse questioni affrontate: la collegialità del governo della Chiesa, la mariologia, il laicato, la restaurazione del diaconato, ed ora anche l'ecumenismo, cioè i modi, le forme, le tattiche da osservare nel dialogo e nella ricerca dell'unità con gli altri cristiani.

Nemmeno sulla riparatrice condanna dell'antisemitismo, voluta da Giovanni XXIII, e perorata con forti, umani accenti dal card. Bea, il concilio si è dimostrato d'accordo, tanto è vero che vi sono state molte voci contrarie, sicché l'assemblea sarà chiamata (forse oggi) a decidere con un voto se si deve accettare o meno, o meno, di inserire il «capitolo sugli ebrei» nello schema «Dei Decreti».

Un giornale torinese ha scritto che il Papa appare «stanco e invecchiato». Le violente polemiche conciliari lo angustierebbero, togliendogli il sonno e l'appetito. Altri «vaticani» di tendenza meno agiografica, non la pensano così. Affermano, anzi, che Paolo VI è ben lieto di constatare che il concilio è diviso, discorde, spaccato

Aperto a Lecce

il convegno sull'Università

Dal nostro inviato

LECCO, 21. Si è aperto, nell'Aula Magna dell'Ateneo, il convegno indetto dall'ORUL (Organismo rappresentativo universitario leccese) sul tema «di grande interesse e attualità: Università e Mezzogiorno».

Nella seduta inaugurale di oggi hanno portato il saluto ai conciliari, sottolineando l'importanza dell'iniziativa della Giunta unitaria UGI-Intesa del Organismo studentesco, il Presidente della Provincia salernitana avvocato Gerolamo Vergine, il sindaco di Lecce avvocato Francesco Sellitto, il segretario della federazione del PSDI Antonio Corallo, il Procuratore della Repubblica a nome della magistratura del Salento, il compagno on. Giuseppe Caluso, il sen. Emilio Bonaventura.

Domani mattina parlerà lo studente Gianni Schilardi della Giunta dell'ORUR. Avrà il compito di discutere che si protrarrà fino a sabato.

Al concilio, parteciperanno parlamentari di vari partiti, fra cui i compagni deputati Berlinguer della Commissione P1 della Camera, Sciotti e prof. Ambrogio Donini dell'Università di Bari, il sen. Leonardo Radice dell'UGI e dell'Intesa, rappresentanti degli organismi studenteschi degli Atenei di Napoli, Bari, Salerno e Palermo. Il sen. Leonardo Radice, segretario del comitato regionale pugliese del PCI, ha annunciato che il gruppo di lavoro di cui è direttore, si prepara a promulgare (forse il 1 dicembre) una «costituzione», cioè un decreto, con cui benigne concessioni concederà ai vescovi, come un antico re al suo barone, numerose facoltà di decisione nelle rispettive diocesi, riducendo notevolmente i poteri della Curia, senza però dar vita ad un governo collegiale della Chiesa. Dalla lotta fra progressisti e conservatori, solo Paolo VI, con una magistrale, uscirà come vincitore.

Grande manifestazione popolare

Sciopero a Ravenna contro il caro-vita

Migliaia di cittadini protestano nelle strade

RAVENNA, 21. Oggi pomeriggio a Ravenna strepitoso successo dello sciopero generale contro il caro-vita. Circa 14-15 mila cittadini si sono radunati in piazza Marsala e le vie adiacenti. Quando, un'ora dopo, si è mosso il corteo che ha attraversato il centro cittadino, abbiamo potuto valutare la massa imponente di lavoratori che era convenuti: il corteo era lungo due chilometri, si fide di cinque o sei persone che si incalzavano da presso. Spiccevano i cartelli di Nuova Resistenza e della redazione del giornale studentesco «La Galleria».

I dirigenti locali della CISL e della UIL, che si sono serviti anche degli artigiani che hanno aderito al corteo, per invitare i loro aderenti a non partecipare allo sciopero, sono stati derisi e derisi. Il corteo unitario della manifestazione. Addestrati di ridicolo si è coperta la «redazione sciensionista» degli artigiani che ha pubblicato un volantino in cui si scriveva che il caro-vita «è venuto a crearsi», per colpa dell'azione politica del PCI.

In una Ravenna dove, ovviamente, solo una piccola parte dei manifestanti ha trovato posto (perché gli altri sono rimasti nelle varie case private) si dicevano di aver visto, installati nelle vie adiacenti, gli interventi dei rappresentanti dell'azienda di Stato che partecipavano allo sciopero. Per primo ha parlato Mazzavillani, della Lega delle cooperative, che ha affermato che con questa manifestazione i lavoratori vogliono dare un contributo alla soluzione dei problemi della nostra società. Poi si sono alternati alla tribuna Alberto Pezzi, per i commercianti e Monti segretario comunale del sciopero generale (Camera del Lavoro, movimento cooperativo, UDI e le associazioni democratiche dei commercianti, artigiani e coltivatori diretti) avevano aderito alla manifestazione la Lega provinciale dei comunisti e i gruppi consiliari comunista e socialista del comune di Ravenna, oltre a Nuova Resistenza e alla redazione de «La Galleria».

Il corteo si è mosso per il compagno Domenico De Biasi, dell'ufficio studi della CGIL di Bologna. Egli ha iniziato sollecitando i comunisti a questo tipo di lotta dei lavoratori: non basta la battaglia salariale che bisogna continuare per avere sempre più potere nella fabbrica, ma bisogna battere anche fuori per avere più potere nel Paese, così come in questo sciopero generale.

Il caro-vita ha segnato passo da gigante e il grande padrone sta svolgendo una grande offensiva per cercare di addossarne, di fronte al Paese, la responsabilità sui sindacati, ponendoci come obiettivi strategici il blocco dei salari e il blocco della programmazione economica, o quanto meno il suo ridimensionamento nell'interesse esclusivo dei monopoli.

Da Agrigento

La Sezione di Palma Montechiaro che contava quest'anno 250 iscritti ha già raggiunto i 400 tess. nel 1964. Continuano a essere proiettati per raggiungere obiettivo 500 tess. nel 1964.

Da Roma

Compagni della Cellula Comunisti annunciano superamento del 100%, e reclutamento 4 nuovi iscritti. Prosegue con slancio campagna di reclutamento.

Arminio Savioli

INCREDBILE! SENSAZIONALE!

(S2) LICHTINGEN-Rhd. - Sandstrasse 22 (Germania Occidentale)
66 UTENSILI, MACCHINE E ACCESSORI PER SOLE LIT. 1190 - FRANCO CASA direttamente da un centro industriale tedesco di produzione utensili OFFERTA SPECIALE PER L'INTRODUZIONE IN ITALIA. CONVENIENTE SPECIALE PER NATALE.

- 1 sega a taglio fine.
- 1 trapano meccanico, astuccio chiuso, 2 velocità con freno trapano, trivello in acciaio 10 mm.
- 1 smerigliatrice, astuccio chiuso, con mola in silicio, attrezzata anche per l'abbiatura.
- 1 trapano vortice 12 giri, confezione robusta.
- 1 celtello speciale in acciaio battuto, serie completa, chiavi remmina per tabi, serie completa.
- 1 mandrino.
- 1 celtello angolare.
- 1 pompa per pompa idraulica, universale, regolabile in 3 posizioni.
- 1 ginepro combinato con tagliola.
- 1 lavavetro regolabile a 6 posizioni.
- 1 sega a mano.
- 1 sechetro a punta per metalli.
- 1 sechetro a punta per legno.
- 1 segone.
- 1 manico di combinazione.
- 1 impugnatura per punteruolo.
- 1 martello in acciaio battuto con manico.
- 1 arco regolabile per sega metallica, 12 lame per sega.
- 1 celtello speciale a 3 parti intercambiabili, per plastica, legno, cartone, tappeti, stoffe, ecc.
- 1 girante.
- 1 punzone.
- 1 celtello speciale a 3 parti intercambiabili, per plastica, legno, cartone, tappeti, stoffe, ecc.
- 1 impugnatura speciale in plastica con fissaggio in ottone.

per tutto 66 macchine, utensili ed accessori, a sole Lit. 1190 per posta. Gli utensili «Rittershaus» già noti in molti Paesi, sono disponibili prima di Natale solo in quantità limitata. Attualità di termine di consegna circa 10 giorni. A ore il nostro magazzino, la spedizione avverrà direttamente dai depositi in Italia e uno ad esaurimento delle giacenze (vi ricordiamo che il prezzo di vendita è di Lit. 1190, in contrassegno, senza ulteriori spese doganali o di spedizione. E' tutto compreso nel prezzo e mesi di garanzia per ogni pezzo. Scrivere l'ordinazione possibilmente in stampatello).

GEOR. RITTERSHAUS KG, WERKZEUG- und MASCHINENFABRIK, VERSAND, fond. 1847

Gian Pietro Savioli